

ARRAMPIGRANDA TOPOS

SPORT CLIMBING IN VAL MAUDAGNA: LA PALESTRA DEGLI ASTIGIANI NUOVE VIE E NUOVI SETTORI

STORIA E DESCRIZIONE GENERALE: LA PALESTRA DEGLI ASTIGIANI È FORMATA DA UN INSIEME DI PODEROSI AFFIORAMENTI QUARZITICI BEN VISIBILI DALLA STRADA CHE SALE VERSO LA STAZIONE SCIISTICA DI PRATO NEVOSO.

TALI AFFIORAMENTI PARTONO DIRETTAMENTE DAL PONTE DEI DISTRETTI DI MIROGLIO, PROPRIO DI FRONTE ALLA STORICA PALESTRA DI ROCCIA "BEPPINO AVAGNINA" DEL CAI MONDOVÌ FORMANDO UNA CRESTA RICCA DI STRUTTURE ROCCIOSE CHE HANNO ATTRATTO PER PRIMI GLI ALPINISTI DEL CAI DI ASTI. LA PALESTRA NASCE INFATTI ALLA FINE DEGLI ANNI '60, NEL '68 PER LA PRECISIONE, PER INIZIATIVA DEGLI ASTIGIANI FRANCO GENTILE E DI SUA MOGLIE LUIGINA ZEPPA CHE NOTATE LE EVIDENTI STRUTTURE E SCOPERTO IL COMODO SENTIERO DI ACCESSO INIZIANO A VALORIZZARE QUESTE ROCCE IN OTTICA ALPINISTICA. ALL'EPOCA SIAMO LONTANI DAGLI ATTUALI CANONI DELL'ARRAMPICATA SPORTIVA E FRANCO, DI PROFESSIONE FABBRO, COSTRUISCE IN MODO AUTONOMO I RUDIMENTALI CHIODI A PRESSIONE CHE GLI SERVIRANNO PER ATTREZZARE, AD USO PRINCIPALMENTE DI ESERCITAZIONE PER L'ARRAMPICATA ARTIFICIALE, ALCUNE VIE SUI PIÙ EVIDENTI PILASTRI DEL SITO. MA GLI "ASTIGIANI" NON SI FERMANO QUI E NEL CORSO DEGLI ANNI '70 ALTRI ALPINISTI DEL CAI DI ASTI, COME M.MENEGALDO, F.LAIOLO ED ALTRI, SI INTERESSANO A QUESTE ROCCE ESPLORANDO LE ALTRE STRUTTURE PRESENTI PIÙ A MONTE CHE RISULTANO MENO EVIDENTI MA NON MENO INTERESSANTI E VALORIZZANO ALTRI SETTORI OLTRE A QUELLI INIZIALI, FINO A CENSIRE, CON UNA NUMERAZIONE SPESSO ANCORA VISIBILE ALLA BASE DELLE PARETI, CIRCA 20 VIE/SETTORI SENZA PERÒ DAR LORO UN NOME COME SI USA FARE OGGI, OLTRE NATURALMENTE ALLE 10 INIZIALI SULLE PRIME TORRI ED ULTERIORI ALTRE SENZA ALCUN NUMERO ALLA BASE. IN QUEST'EPOCA DI FINE '70, IN CUI SI INIZIA A SPINGERE L'ARRAMPICATA LIBERA E CHE PRELUDE ALL'AVVENTO DELLO SPORT CLIMBING, NASCONO PASSAGGI INTERESSANTI E CARATTERISTICI COME LA "PLACCA LAIOLO" O "LA FESSURA" SITUATI SULLA SECONDA TORRE (ATTUALE PILASTRO ROSSO) OVVERO LE ATTUALI "ANCHE QUI" E "POSEIDONE" SUL PILASTRO ROSSO O LO "SPIGOLO MENE", L'ATTUALE "PRA CARBONÈ VILLAGE" SULLA TERZA TORRE ORA PILASTRO ARANCIO, NATURALMENTE SALITE SENZA GLI ATTUALI E RASSICURANTI "FIX" AD ESPANSIONE MA SU CHIODI NORMALI O SUGLI INSICURI CHIODI "A PRESSIONE" DELL'EPOCA. DOPO UN INTENSO PERIODO DI FREQUENTAZIONE E LO SVOLGIMENTO DI NUMEROSI CORSI ROCCIA TENUTI DAGLI ISTRUTTORI DEL CAI DI ASTI, LA PALESTRA DEGLI ASTIGIANI, COMPLICE ANCHE LA RIVOLUZIONE DELL'ARRAMPICATA SPORTIVA, PERDE PARTE DEL SUO FASCINO. VALE LA PENA RICORDARE CHE SU QUESTE ROCCE MOSSE I PRIMI PASSI UNA LEGGENDA DELL'ARRAMPICATA SPORTIVA, L'ASTIGIANO SEVERINO SCASSA, CHE QUALCHE ANNO PIÙ TARDI SALIRÀ "NOIA" AD ANDONNO, IL PRIMO 8C+ ITALIANO; INOLTRE ALLA BASE DI QUESTI TORRIONI L'ALPINISTA GENE NOVARA, SEMPRE DI ASTI, POCO PIÙ CHE VENTENNE SPERIMENTÒ IL PRIMO "BIVACCO" DELLA SUA CARRIERA CHE SUCCESSIVAMENTE LO AVREBBE PORTATO AD AFFRONTARE LA NORD DELLE CIME DI LAVAREDO, IL PILONE CENTRALE, LA MAJOR, LA GERVASUTTI AL TACUL.

SI ASSISTE, A METÀ DEGLI ANNI '80, AD UN TENTATIVO DI RILANCIO DELLA PALESTRA CON UN INIZIO DI CHIODATURA IN OTTICA MODERNA DA PARTE DI M.MENEGALDO E B.RUBIO CHE, DOPO AVER TRASCINATO UN GRUPPO ELETTOGENO DOTATO DI UN CAVO DI 50M ALLA BASE DELLE PARETI, INIZIANO L'ATTREZZATURA CON CHIODI AD ESPANSIONE "BOSON" DELLE ATTUALI "PLACCHE DEGLI EQUILIBRI POSSIBILI" E DELLE VIE "ANCHE QUI", "CORSI E RICORSI", "SUPER MENE", "HAZET 36" E DI DIVERSE ALTRE DOVE SONO ANCORA VISIBILI I LORO VECCHI SPIT. NONOSTANTE L'IMPEGNO E L'OTTICA SICURAMENTE PIÙ MODERNA QUESTO TENTATIVO NON PORTA AD UNA REALE RIPRESA DELLA FREQUENTAZIONE; PROBABILMENTE I TEMPI NON SONO ANCORA MATURI PER UNA CHIODATURA SERIALE DI QUESTE STRUTTURE SIA PERCHÉ NON ESISTONO ANCORA TASSELLI CHE GARANTISCA, COME OGGI, UNA PROTEZIONE EFFICACE MA SOPRATTUTTO PERCHÉ LA DURA ROCCIA QUARZITICA OPPONE TROPPIA RESISTENZA AGLI SCARSI MEZZI TECNOLOGICI DELL'EPOCA E, DI CONSEGUENZA, I "CLIMBER" DELLA ZONA, IN CERCA DI NUOVE VIE PIÙ SICURE, SI RIVOLGONO AD ALTRE FALESIE.

FINO ALLA METÀ DEGLI ANNI '80 LA FALESIA È COMUNQUE FREQUENTATA SIA DAGLI ARRAMPICATORI DEL G.A.M. DEL CAI MONDOVÌ (G.COMINO, G.MONGARDI, P.GIUSTA, S.ROSSI, A.MOTTA&C.) SIA DAI MENO ORTODOSI "CLIMBERS" DELL'ETEROGENEO GRUPPO DEI "SASSISTI

DELLA MAUDAGNA VALLEY” CHE RIESCONO NELLA SALITA IN LIBERA, MA SOLTANTO IN “TOP ROPE” VISTA LA CHIODATURA PRECARIA, DI ALCUNI ITINERARI ORA CHIODATI A “FIX” E ORIGINARIAMENTE SALITI IN ARTIFICIALE COME AD ESEMPIO LE ATTUALI “MONDOLÈ VIEW” E “LA SUPER MENE”.

SPICCA TRA LE NOVITÀ DI QUELL’EPOCA DI RICERCA DEL “BELLO E DIFFICILE” L’APERTURA DA PARTE DI C.BERGESE E I.NAPOLI, NELL’AUTUNNO 1981, DEL MARCATO TETTO DI “SUPER MAZINGA ZETA” ATTUALMENTE PERCORSO DALLA VIA “INCROCIO PROFESSIONALE” CHE, POCO DOPO L’APERTURA, VIENE RIPETUTO IN “FREE SOLO” A VISTA DA G.MASSARI. DOPO QUESTI EPISODI PASSANO QUINDI QUASI QUARANT’ANNI DI OBLIO ANCHE SE È SEMPRE PRESENTE NEI “LOCALS”, VISTE LE CONCRETE POSSIBILITÀ, LA VELATA INTENZIONE DI RIPORTARE IN AUGE QUESTA VECCHIA PALESTRA IN OTTICA PIÙ ATTUALE.

SI FA PORTAVOCE DI QUESTA IDEA LATENTE E DEL RILANCIO DELLE STRUTTURE M.CANOVA CHE, NELLA PRIMAVERA 2021 IN OCCASIONE DEL LOCKDOWN DOVUTO ALLA PANDEMIA E CON IL SUPPORTO ECONOMICO DI ROSSI CALZATURE, DECIDE DI ATTREZZARE LE PRIME CINQUE TORRI POSTE PIÙ A VALLE SULLA CRESTA (CHE DIVENTANO, RINOMINATI PER L’OCCASIONE, DA DESTRA A SINISTRA, I PILASTRI BIANCO, ROSSO, ARANCIO, GIALLO, VERDE) E DOVE ORIGINARIAMENTE ERANO STATE APERTE UNA PARTE DELLE CLASSICHE VIE NUMERATE; NASCE COSÌ IL BEL SETTORE DENOMINATO “UNLOCKDOWN” CON INIZIALMENTE 27 VIE MA CHE NE CONTA AD OGGI CIRCA 40 SU BELLA QUARZITE E CHE RAPPRESENTANO UN’ULTERIORE ED IMPERDIBILE META NELL’OTTICA DEL TURISMO VERTICALE DELLA VALLATA (RELAZIONE DEI TIRI DI M.CANOVA PRESSO ROSSI CALZATURE A VILLANOVA MONDOVÌ O SUL SITO CUNEOCLIMBING).

A PARTIRE DALL’AUTUNNO 2021 ANCHE IL TEAM DI ARRAMPIGRANDA SI INTERESSA ALLA VALORIZZAZIONE DELLE RESTANTI POSSIBILITÀ DEL SITO E SI IMPEGNA NELLA CHIODATURA DI NUOVI ITINERARI. NASCONO COSÌ ALCUNE VIE NUOVE AL GIÀ SFRUTTATO SETTORE “UNLOCKDOWN”, IL NUOVO SETTORE DELLE “PLACCHE DEGLI EQUILIBRI POSSIBILI”, IL MURO DEL “GREY WALL” E QUELLO PIÙ IN ALTO DELLO “YELLOW WALL” (ANCORA DA TERMINARE) PER UN’ALTRA TRENTINA DI NUOVE VIE SPESSO DI BASSA O MEDIA DIFFICOLTÀ CHE AUMENTANO ULTERIORMENTE IL RANGE DI FRUIBILITÀ DA PARTE DEI FREQUENTATORI DI QUESTE ROCCE (SI TRATTA COME GIÀ DETTO DI SETTORI SOLO RELATIVAMENTE “NUOVI” PERCHÉ ATTUALMENTE VALORIZZATI IN OTTICA MODERNA MA GIÀ ESPLORATI IN PASSATO DAGLI ALPINISTI ASTIGIANI).

STAGIONE: LA PALESTRA PRESENTA UN’ESPOSIZIONE PREVALENTEMENTE AD ORIENTE ED IL PERIODO OTTIMALE SONO SICURAMENTE LE MEZZE STAGIONI. DURANTE L’ESTATE RISULTA MOLTO CALDA E LA PRESENZA DI ZECCHIE (REPELLENTE CONSIGLIATO) E VIPERE NON STIMOLA LA FREQUENTAZIONE SE NON AL MATTINO PRESTO O VERSO SERA; SICURAMENTE PIÙ PROPONIBILE NEL PERIODO ESTIVO È LA PARTE DESTRA DELLE PLACCHE ED IL GREY WALL CHE RISULTANO PROTETTI DALLA FITTA FAGGETA.

PER CONTRO UN FAVOREVOLE MICROCLIMA CONSENTE DI ARRAMPICARE ANCHE IN PIENO INVERNO CON LA PRESENZA DI POCA NEVE.

TIPO DI ROCCIA E CHIODATURA: LA ROCCIA È LA SOLIDA QUARZITE TIPICA DELLA VAL MAUDAGNA CHE QUI SI PRESENTA MENO RICCA DEI CARATTERISTICI “FUNGHI ROCCIOSI” CHE SI PRESENTANO FREQUENTI NELLA BASSA VALLE; PER CONTRO SI POSSONO TROVARE TACCHE E PRESE PIATTE DI OGNI FOGGIA E DIMENSIONE.

LA CHIODATURA È ETEROGENEA E SI TROVANO ALTERNATIVAMENTE: FIX E SOSTE ZINCATE CHE FANNO PARTE DEL PRIMO RESTYLING DEL MARZO 2021 O FIX E SOSTE IN ACCIAIO INOX PER QUELLO CHE RIGUARDA LA CHIODATURA DA PARTE DEL TEAM ARRAMPIGRANDA; TUTTE LE SOSTE SONO COMUNQUE CON ANELLO CHIUSO PER CUI È SEMPRE D’OBBLIGO LA MANOVRA IN SOSTA.

DESCRIZIONE DEGLI ITINERARI: IL GRAN NUMERO DI MONOTIRI PRESENTI PUÒ SODDISFARE UN’AMPIA GAMMA DI ARRAMPICATORI. NON MANCANO I TIRI FACILI PER I PRINCIPIANTI E LE VIE PIÙ FISICHE E DIFFICILI CHE PUR SENZA RAGGIUNGERE ALTE DIFFICOLTÀ POSSONO FAR PASSARE A TUTTI I LIVELLI QUALCHE BELLA GIORNATA DI ARRAMPICATA.

PER PERCORRERE GLI ITINERARI SONO SUFFICIENTI UNA CORDA DA 60M, IL CASCO E 12 RINVII. LE SOSTE, COME DETTO, SONO AD ANELLO CHIUSO; PREVEDERE QUINDI IL MATERIALE PER ESEGUIRE LA MANOVRA IN SOSTA. NOMI DELLE VIE ALLA BASE.

ACCESSO: DA MONDOVÌ RAGGIUNGERE FRABOSA SOTTANA E PROSEGUIRE VERSO PRATO NEVOSO. SUPERARE L’ABITATO DI MIROGLIO E PROSEGUIRE VERSO PRATO NEVOSO. DOPO LA DEVIAZIONE PER ARTESINA CONTINUARE VERSO PRATO NEVOSO E PARCHEGGIARE AL PRIMO TORNANTE CON CURVA A DESTRA (ROCCE VISIBILI POCO PRIMA SULLA SINISTRA). DAL PARCHEGGIO PRENDERE L’EVIDENTE CARRARECCIA CHE IN BREVE DIVENTA SENTIERO E CHE ATTRAVERSANDO UN GRUPPO DI CASE E UNA BELLISSIMA FAGGETA PORTA ALLA PALESTRA DI ROCCIA POSTA A 1200M S.L.M. (20’ CIRCA).



I SETTORI:

1) IL VASTO SETTORE UNLOCKDOWN CON DA SINISTRA LE EVIDENTI SAGOME DEI PILASTRI E NELL'ORDINE:

IL PILASTRO VERDE

IL PILASTRO GIALLO

IL PILASTRO ARANCIO

IL PILASTRO ROSSO

IL PILASTRO BIANCO

2) SETTORE "PLACCHE DEGLI EQUILIBRI POSSIBILI"

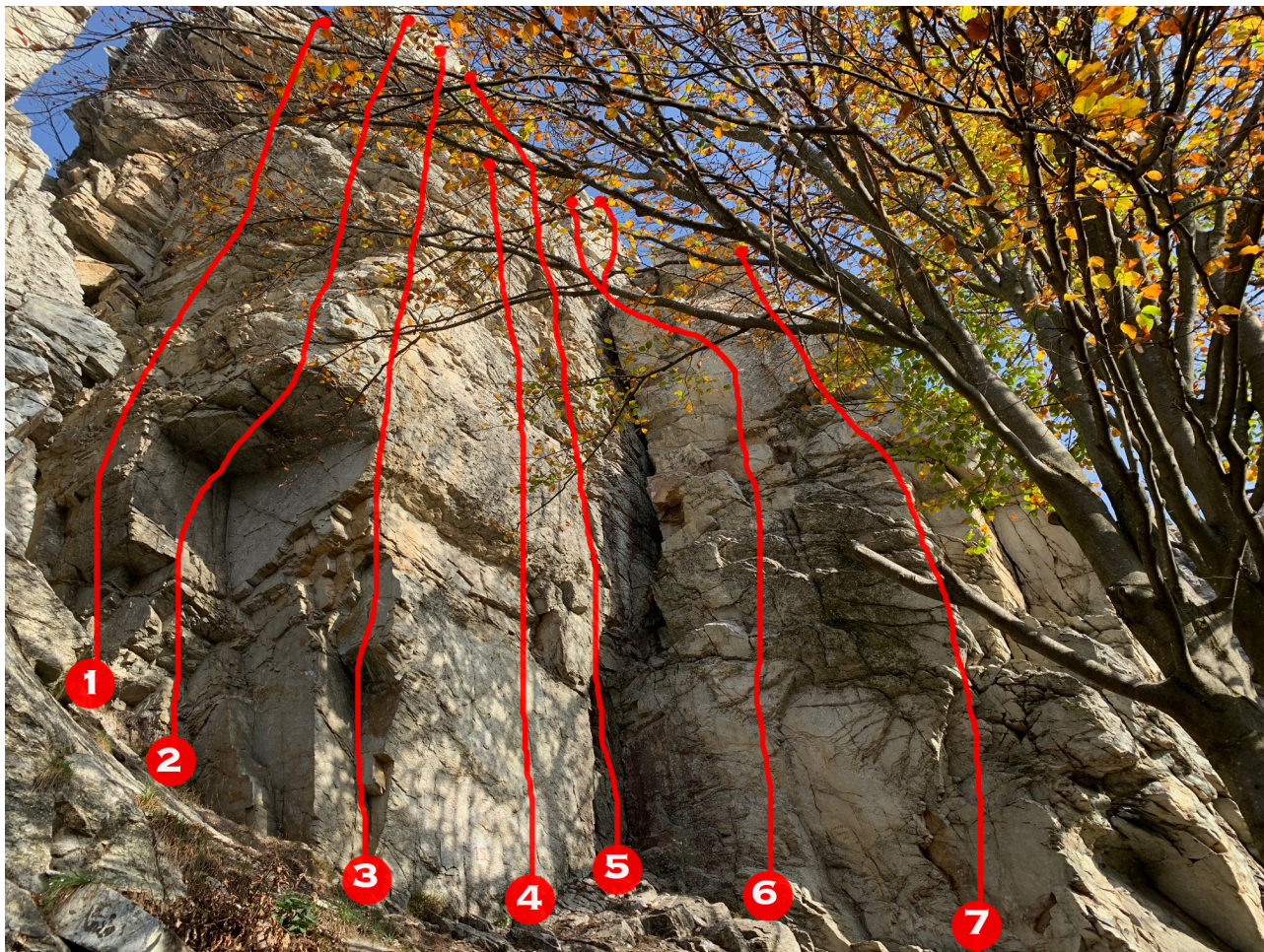
3) SETTORE "GREY WALL"(NASCOSTO DALLA VEGETAZIONE)

4) SETTORE "YELLOW WALL"

PILASTRO ROSSO SETTORE SINISTRO

VARIEGATA STRUTTURA DEL SETTORE “UNLOCKDOWN” CON NUMEROSE VIE INTERESSANTI E GIÀ AMPIAMENTE SFRUTTATA DAGLI STORICI “ASTIGIANI”, HA VISTO NASCERE ALCUNI ITINERARI SPORTIVI PER MANO DI M.CANOVA NELLA PRIMAVERA DEL 2021.

IL TEAM DI ARRAMPIGRANDA HA CHIODATO NEL 2022 ULTERIORI ITINERARI CHE MERITANO SICURAMENTE UNA VISITA E CHE UNITI ALLE ULTERIORI NOVITÀ DEL SEGUENTE “PILASTRO BIANCO” E DEI CONTIGUI “PLACCHE DEGLI EQUILIBRI POSSIBILI” E “GREY WALL” RAPPRESENTANO UN OTTIMO TERRENO PER CHI VUOLE TRASCORRERE PIACEVOLI GIORNATE IN FALESIA ALL’INSEGNA DEL RELAX E DEL DIVERTIMENTO IN UN RANGE DI SCALATA TRA IL 4C E IL 6A

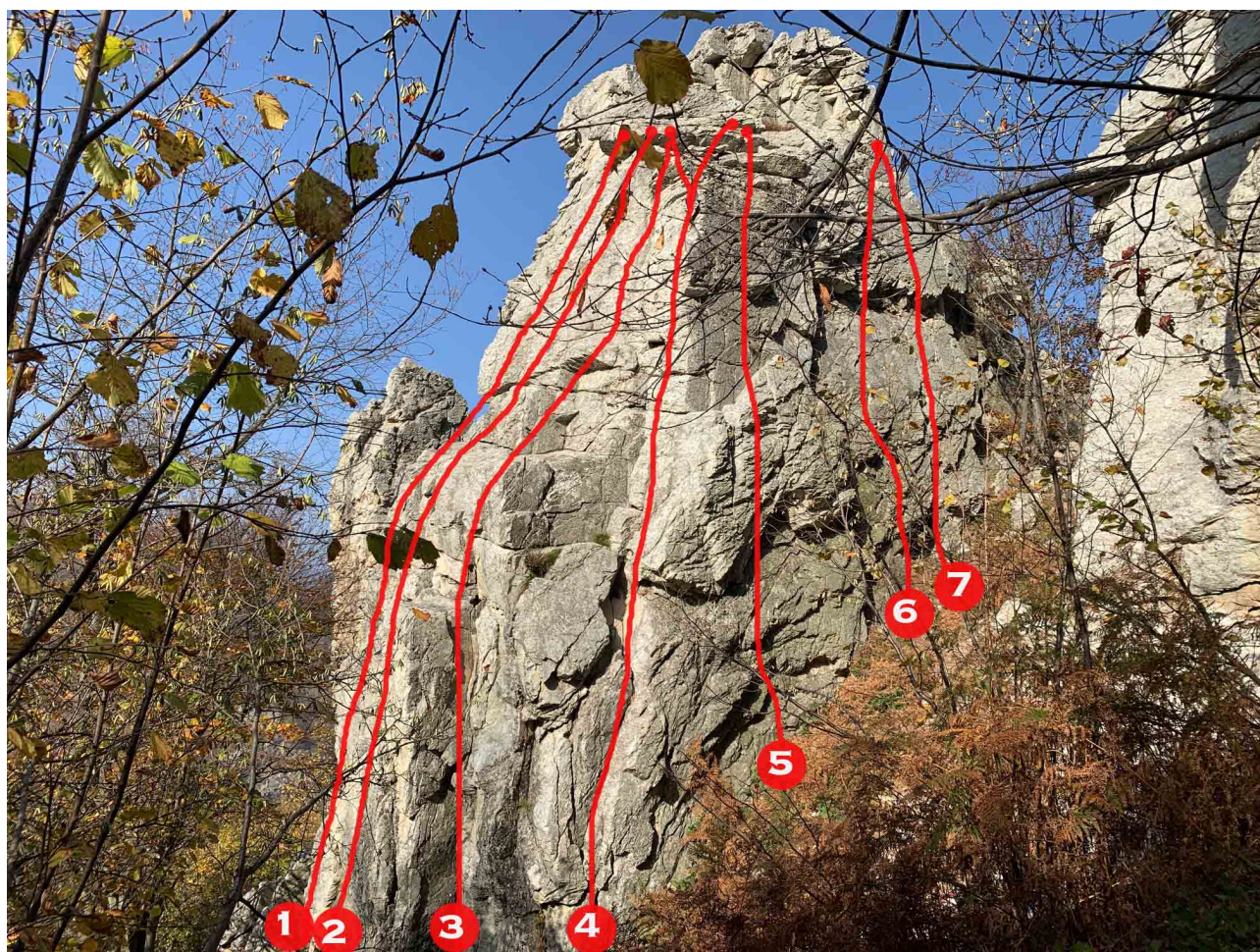


LE VIE:

- 1) GLI ABUSIVI 6B+, 25. PARTENZA SU TACCHE, MURETTO E DIEDRO(ATTENZIONE: LAMA DUBBIA SOTTO IL MURETTO, TIRARE DELICATAMENTE)
- 2) COVID 19 6C, 25M. DIEDRO, TETTO E PILASTRO.
- 3) TICHODROMA MURARIA 6C, 25M. PARTENZA DIFFICILE E RISTABILIMENTO SU PRESE VERTICALI POI MURO CONTINUO.
- 4) HAZET 36 7A+, 20M. BEL MURO VERTICALE TECNICO CON PARTENZA BOULDER E SEZIONE SU PRESE VERTICALI. ANCHE QUI PRESENTI VECCHI SPIT DEGLI “ASTIGIANI”
- 5) PIAZZA SAN BABILA 6A, 24M. CAMINO POI MURO SU BUONE PRESE A VOLTE SVASATE.
- 6) CAPITAN UNCINO 6A+, 25M. SINGOLO IN PARTENZA POI MURO ARTICOLATO E DIAGONALE SU PIATTI UN PO’ FORZATO MA BELLO DA ARRAMPICARE. TIRO RIVISTO E RIPULITO DAI NUMEROSI BLOCCHI INSTABILI.
- 7) BARBOSSA 5C, 22M. MURETTO POI MURO A BUONE PRESE(DOPPIARE PENULTIMO SPIT PER RIDURRE GLI ATTRITI).

PILASTRO ROSSO SETTORE DESTRO

TIRI FACILI SU BELLA ROCCIA CARATTERIZZANO QUESTA SOLARE PARTE DELLA STRUTTURA



LE VIE:

1) JACK SPARROW 6A, 22M. TETTINO DA INTERPRETARE POI PIÙ FACILE (SECONDO SPIT MALPOSIZIONATO: DOPPIARE RINVIO PER RIDURRE GLI ATTRITI).

2) POSEIDONE 5C, 18M. BEL TIRO SU FESSURE VERTICALI.

3) BEL AMI 5C+, 18M. DIEDRO TECNICO E PASSAGGIO FINALE DELICATO.

4) POLIFEMO 5A, 18M. FESSURA, RAMPA E SPIGOLO APPIGLIATO.

5) SANSONE 5A, 15M. PLACCA ARTICOLATA.

6) ANCHE QUI 5A, 13M. PLACCA A TACCHE NETTE.

7) CORSI E RICORSI 5B, 13M. PLACCA E PICCOLO TETTO.

SULLE VIE 5) E 6) SONO PRESENTI TRACCE DI VECCHI SPIT DI M.MENEGALDO E B.RUBIO

PILASTRO BIANCO

E' L'ULTIMO TORRIONE A MONTE DEL SETTORE "UNLOCKDOWN" E GIÀ VALORIZZATA IN PASSATO DAGLI STORICI "ASTIGIANI".

DA NON PERDERE LA "SUPER MENE", UN CONCENTRATO DI TECNICA E FORZA DI DITA E "UN INUTILE VOCIARE", SIMPATICO MURO FESSURATO.

INTERESSANTE ANCHE SE BREVE LO SPIGOLO SBILANCIANTE DI "OTTUSANGOLO"



LE VIE:

- 1) JAVA'S CRACK 6B, 12M. BREVE E INTENSA FESSURA SU ROCCIA ROSSA.**
- 2) UN INUTILE VOCIARE 6B, 12M. INTERESSANTE MURO GIALLO A TACCHE.**
- 3) DREAMER 6A+, 10M. MURO ROSSO A TACCHE**
- 4) CIAO SPIT 5C, 15M. RISTABILIMENTO, PLACCA E PICCOLO TETTO. LINEA GIÀ VALORIZZATA DAGLI "ASTIGIANI"**
- 5) THE LOGICAL SONG 5B+, 15M. BREVE RISTABILIMENTO E DIEDRO APPIGLIATO. LINEA GIÀ VALORIZZATA DAGLI "ASTIGIANI"**
- 6) LA SUPER MENE 7A, 15M. MURO A TACCHE E FESSURA. PRESENTI VECCHI SPIT DI M.MENEGALDO E B.RUBIO**
- 7) OTTUSANGOLO 6C/C+, 10M. SPIGOLO SBILANCIANTE.**

2. SETTORE “PLACCHE DEGLI EQUILIBRI POSSIBILI”

SI TRATTA DI UNA BARRA ROCCIOSA SITUATA POCCHI METRI A DESTRA DEL “PILASTRO BIANCO”. LA PRIMA ESPLORAZIONE DI QUESTA STRUTTURA SI DEVE A MARIO MENEGALDO E BEPPE RUBIO DEL CAI DI ASTI CHE A METÀ DEGLI ANNI '80 NE INIZIARONO LA CHIODATURA A SPIT ARMATI DI TRAPANO ELETTRICO, 50M. DI CAVO E PESANTE GRUPPO ELETTROGENO DELL'EPOCA TRASPORTATO A MANO FIN LÌ.

SONO VISIBILI IN TUTTO IL SETTORE LE TRACCE DEI LORO TASSELLI “BOSON” E DELLE SOSTE SU CAVI E CATENE CON ANELLI DI CALATA.

NEL MITE INVERO 2021/22 LE BUONE POSSIBILITÀ DI ULTERIORE SVILUPPO HANNO CONVINTO IL TEAM DI ARRAMPIGRANDA AD ATTREZZARE IL SETTORE IN OTTICA MODERNA CHIODANDO UN DISCRETO NUMERO DI TIRI DI VARIA DIFFICOLTÀ ADATTI SIA NEOFITI CHE ALL'ARRAMPICATA IN FAMIGLIA.



LE VIE:

- 1) L'OMETTO 5B, 16M. PLACCA, RISTABILIMENTO E SPIGOLO.
- 2) CAI ASTI 5C, 16M. PLACCA CON BEI MOVIMENTI.
- 3) MINI PLACCA 5B+, 14M. BREVE PLACCA DELICATA
- 4) C'EST FACILE 4B, 14M. DIVERTENTI FESSURE.
- 5) MENE&RUBI 6A+, 10M. PLACCA A CRISTALLI.
- 6) USACLI TOP 6B+, 15M. PLACCA A CRISTALLI CON RIBALTAMENTO IMPEGNATIVO
- 7) THANK YOU 5C, 15M. DIEDRINO TECNICO, RISTABILIMENTO E PLACCA.
- 8) LA DALLA 4B, 15M. SPIGOLO E PLACCA.
- 9) BIBO 4B, 12M. PILASTRINO ARTICOLATO.
- 10) BOBO 4C, 12M. BELLA PLACCA LAVORATA.
- 11) BUBU 4A, 14M. DIVERTENTE LAMA APPIGLIATA.
- 12) BEBA 4B, 14M. PLACCA CON UN PASSO IMPEGNATIVO NEL FINALE.

3. SETTORE “GREY WALL”

PICCOLA STRUTTURA DI QUARZITE GRIGIA IMMERSA IN UNA SPLENDIDA FAGGETA POSTA POCO SOPRA LE “PLACCHE DEGLI EQUILIBRI POSSIBILI”.

IL PICCOLO MURO RISULTA BEN FORNITO DI PRESE E TACCHE DI OGNI MISURA CHE HANNO RESO POSSIBILI ALCUNE VARIANTI LOGICHE ED INTERESSANTI.

IL MURO PRESENTA QUALCHE TIRO INTERESSANTE LEGGERMENTE PIÙ IMPEGNATIVO SU MURO VERTICALE E COMPLETA L’OFFERTA DELLE VICINE “PLACCHE DEGLI EQUILIBRI POSSIBILI”.

IL “GREY WALL”, COME LA PARTE DESTRA DELLE “PLACCHE DEGLI EQUILIBRI POSSIBILI” È FREQUENTABILE ANCHE IN ESTATE DAL MOMENTO CHE GODE DI UNA BUONA COPERTURA DAL SOLE GRAZIE AL FITTO FOGLIAME DELLA FAGGETA.



LE VIE:

- 1) WOMEN 6A, 12M. PARTENZA NEL DIEDRO, POI SPIGOLO A TACCHE.
- 2) LA RIBALTA 6A+, 15M. TETTINO CON RISTABILIMENTO IMPEGNATIVO E MURETTO A TACCHE.
- 3) LOGICA 5C, 15M. MURO A TACCHE CHE SEGUE LA LINEA DI MAGGIORE DEBOLEZZA.
- 4) LA RIBOTTA 6A+, 12M. MURO A TACCHE IN COMUNE CON LA PRECEDENTE MA USCITA DIRETTA INVECE DI TRAVERSARE A SINISTRA.
- 5) ESPERANZA D’ESCOBAR 5C, 15M. MURETTO, SPIGOLO E PASSO FINALE DA CAPIRE.

N.B. L’ARRAMPICATA È UNO SPORT POTENZIALMENTE PERICOLOSO E SIA LA ROCCIA CHE LE PROTEZIONI FISSE IN AMBIENTE NATURALE POSSONO SUBIRE MODIFICHE STRUTTURALI ANCHE IMPORTANTI DURANTE LA LORO SOLLECITAZIONE O A CAUSA DI EVENTI NATURALI; PRESTATE DUNQUE SEMPRE UN’ATTENZIONE CRITICA A TASSELLI, APPIGLI, APPOGGI E A EVENTUALI BLOCCHI O STRUTTURE INSTABILI. RICORDATE CHE LA SICUREZZA PARTE DA VOI STESSI. E’ CONSIGLIATO IL BETA STICK PER I PRIMI RINVII ED È SEMPRE RACCOMANDATO L’USO DEL CASCO.

LE VIE HANNO PER ORA POCHE SALITE PERTANTO LE VALUTAZIONI POTREBBERO SUBIRE DEGLI ASSESTAMENTI.